



Prot. n. U/2013/07/05

Roma, 17 luglio 2013

Alla cortese attenzione di:

ANAAO ASSOMED
CIMO ASMD
AAROI-EMAC
FP CGIL MEDICI
FVM
FASSID
CISL MEDICI
FESMED
ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI
UIL FPL MEDICI
SDS SNABI
AUPI
FP CGIL SPTA
UIL FPL SPTA
SINAFO
FEDIR SANITA'
SIDIRSS
UGL MEDICI
FEDERSPECIALIZZANDI
E ai medici ad essi aderenti

E p.c.:

FIASO
Federsanità – ANCI
CGIL
UIL
CISL
Nursing up
FSI
COBAS
E ai professionisti ad essi aderenti

Oggetto: lettera aperta ai sindacati medici e ai professionisti sanitari su sciopero 22 luglio

Gentili presidenti, gentili medici,

Cittadinanzattiva, da sempre impegnata nella tutela del diritto alla Salute attraverso il Tribunale per i diritti del malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni di Malati





Cronici, ha appreso dello sciopero annunciato per il 22 luglio dai dirigenti della sanità pubblica di quattro ore e delle agitazioni che lo precederanno.

Come mostra il nostro recentissimo rapporto PiT Salute¹ i provvedimenti di questi ultimi anni sulla sanità stanno incidendo sulla tenuta del Servizio Sanitario Pubblico con conseguenze pesanti sulle persone bisognose di cure. Le risorse destinate al Servizio Sanitario stanno subendo drastiche e ripetute riduzioni. La metodologia dei tagli lineari si riversa sempre più pesantemente sull'accesso a cure e servizi per i cittadini. Liste d'attesa troppo lunghe, ticket non più sostenibili, costi pesanti a carico delle famiglie per i tagli drastici ai servizi, sono solo alcuni indicatori che mostrano l'impatto nel nostro tessuto sociale.

Emerge un quadro preoccupante per il nostro SSN. Vengono fortemente messi in discussione i principi di universalità, solidarietà ed equità su cui esso si fonda. Siamo consapevoli che queste preoccupazioni sono oggetto di attenzione anche da parte dei sindacati.

Senza volere confutare il diritto di sciopero e le motivazioni che ne sono alla base, finalizzate comunque al miglioramento del Servizio Sanitario, non possiamo non manifestare le nostre preoccupazioni per le conseguenze che ancora una volta saranno i cittadini a dover pagare.

Abbiamo a cuore la cura e la salvaguardia del nostro Servizio Sanitario Nazionale. La sua difesa, in momenti così difficili, soprattutto per le persone in condizioni di gravi fragilità, deve essere una prerogativa di tutti. Il senso di responsabilità, al quale nessuno può sottrarsi, ci impone di lanciare un appello a tutte le professioni della sanità e ai Direttori generali affinché il 22 luglio p.v. i disagi siano il più possibile contenuti e le ripercussioni non mettano in discussione il diritto alle cure.

Per i suddetti motivi, fatte salve le prestazioni urgenti che saranno comunque garantite anche durante lo sciopero di 4 ore, chiediamo che:

- le prestazioni di diagnostica, specialistica e di day surgery non effettuate il 22 luglio siano **riprogrammate nei successivi 7 giorni**;
- gli interventi programmati che non saranno svolti siano effettuati **entro 15 giorni** salvo i casi non rinviabili per i quali chiediamo che non vengano sospesi.

Siamo convinti che al miglioramento dei servizi sanitari vi debbano concorrere tutti. La salute è un bene prezioso e il senso di insicurezza da parte delle persone malate in questi frangenti può anch'esso rendere ancora più gravosa l'esperienza di malattia.

¹ "Meno sanità per tutti. La riforma strisciante", XVI Rapporto PiT Salute 2013, Roma 16 luglio 2013





Auspichiamo che questo appello sia accolto con favore da tutti i professionisti sanitari, sindacati di categoria e i manager delle aziende sanitarie e ospedaliere, mettendo in atto tutte le azioni orientate a garantire il diritto alla tempestività delle cure.

Cordiali saluti,

Tonino Aceti

Coordinatore nazionale Tribunale per i diritti del malato

Ufficio relazioni Istituzionali

Valentina Condò Tel. 06.36718332 Mail v.condo@cittadinanzattiva.it Fax. 06.36718333

